



audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi

Nuova serie: il rumore
nel tempo libero

Esperienze uditive

Campioni ai mondiali
dei mestieri

Nuove tecnologie

Cresce la famiglia
Marvel



*Care lettrici,
cari lettori,*

quando fuori il tempo si fa sgradevole, è bello starsene a casa seduti davanti al caminetto o alla stufa ad ascoltare il crepitio del fuoco, la propria musica preferita o la trasmissione prediletta. Un buon udito ci regala momenti di pace e tranquillità come questi, magari in compagnia dei nostri cari. Una perdita dell'udito non trattata, invece, compromette non soltanto la nostra esperienza del suono, ma anche la vita di coppia e le relazioni in generale. Studi recenti dimostrano che le persone affette da ipoacusia che non si servono ancora di ausili uditivi si tengono spesso in disparte nel proprio contesto sociale e nella vita di coppia perché possono partecipare solo limitatamente ai discorsi e alle esperienze uditive in compagnia. È interessante notare che uomini e donne assumono comportamenti diversi da questo punto di vista: potrete leggere maggiori informazioni al riguardo nel nostro articolo di apertura nelle pagine che seguono.

Da diverso tempo ormai i problemi di udito non compaiono solo in età avanzata: sono sempre di più i giovani e gli adulti di mezza età che accusano la perdita della propria capacità uditiva. Spesso ne sono responsabili i tanti rumori della vita moderna: sul

posto di lavoro, in mezzo al traffico, vicino alle zone industriali e ai cantieri, tutti i giorni siamo circondati dal rumore. Il fatto allarmante è che sempre più persone si espongono al rumore senza adeguate protezioni anche nel tempo libero, mettendo così a rischio il proprio udito. Ecco perché con la presente edizione desideriamo dare inizio a una serie di articoli che affrontano questo importante argomento, trattandolo poi anche nei prossimi numeri. Per saperne di più, continuate a leggere a pagina 6.

Patrick Staschitz e Daniel Perkmann sono due premiati giardinieri paesaggisti che prevengono efficacemente l'ipoacusia da rumore. I due giovani utilizzano nel loro lavoro macchinari che raggiungono alti livelli di intensità acustica, pertanto hanno deciso di servirsi di otoprotettori Zelger realizzati ad hoc. Nell'intervista a Patrick Staschitz che trovate a pagina 7 potete leggere in quali particolari occasioni i due giardinieri hanno utilizzato gli otoprotettori e quale prestazione hanno raggiunto mentre indossavano questi ausili.

Di alte prestazioni si parla anche nella nostra rubrica Nuove tecnologie, in cui questa volta presentiamo nuove soluzioni audioprotesiche pensate specificatamente per persone con

grave perdite dell'udito. Naturalmente abbiamo anche incluso nel nostro assortimento i nuovi ausili uditivi di Oticon e Phonak, che dal punto di vista tecnico rappresentano un enorme passo in avanti. Offrire sempre i prodotti più innovativi, infatti, fa parte della nostra filosofia aziendale ed è un proposito che mettiamo in atto in modo sistematico in tutte le nostre sedi: in Alto Adige, in Trentino, a Padova e a Verona. Nella città degli Scaligeri quest'anno festeggiamo un anniversario: sono passati 15 anni da quando Zelger ha gettato a Verona le fondamenta per l'espansione dell'azienda sul mercato dell'Italia settentrionale. Un fatto che meritava di essere citato nella nostra rubrica Persone & fatti.

Vi auguro un autunno pieno di colori e suoni da gustare – e naturalmente una lettura ricca di spunti interessanti.

Roland Zelger

Prestare orecchio al partner

Capire ed essere capiti sono aspetti fondamentali per avere relazioni durevoli. Se un partner sente male, la convivenza può risentirne sensibilmente. È quindi importante avere un atteggiamento aperto nei confronti dell'ipoacusia: ad adottarlo sono più propense le donne degli uomini.

Soprattutto dopo il pensionamento, molte persone trovano finalmente il tempo e la tranquillità per incontrarsi con gli amici, viaggiare e intraprendere più attività insieme al partner. La condizione essenziale per un rapporto armonioso è ascoltarsi reciprocamente.

Un'ipoacusia non trattata può nuocere sensibilmente alla comunicazione in generale e mettere a dura prova il rapporto di coppia. Può persino accadere che la persona che soffre di problemi d'udito si ritragga in un mondo al quale il partner non può accedere.

“Non mi capisci più...”

Le difficoltà di comprensione tra marito e moglie, di cui tanto spesso si parla, si devono intendere alla lettera in presenza di ipoacusia di uno dei partner. Chi soffre di problemi d'udito ha davvero difficoltà a seguire una





conversazione a volume normale, che gli richiede un maggior sforzo di attenzione, chiede spesso chiarimenti, magari risponde in modo non appropriato a una domanda che non ha capito o si ritrae dalle conversazioni. Questo comportamento può a sua volta essere interpretato dal partner come mancanza di volontà di partecipare alle conversazioni. La conseguenza sarà un dialogo sempre più scarso poiché le conversazioni quotidiane si trasformano in una prova di pazienza o diventano più superficiali. Abitudini comuni prima tanto care, che però richiedono l'ascolto reciproco, si diradano sempre più fino ad essere del tutto abbandonate.

Nascondere il problema non aiuta

Alcune persone con problemi d'udito ricorrono a vere e proprie tattiche per nascondere la loro difficoltà: ad esempio parlando di più, abbandonando la conversazione o semplicemente

rispondendo affermativamente alle domande senza averle capite. Questa strategia non aiuta, ma al contrario causa malintesi e contrasti.

Gli uomini si spiegano meno delle donne

Invece di nascondere la propria ipoacusia, è molto più utile avere un atteggiamento aperto nei confronti del problema. Uno studio compiuto nel 2016 nel Massachusetts/USA su quasi 340 partecipanti con problemi d'udito ha verificato se e in che modo le persone interessate rendano nota agli interlocutori la loro ipoacusia. Parlare agli altri del proprio problema di udito durante una conversazione può creare migliori presupposti per una migliore comprensione reciproca: oltre un terzo dei partecipanti a tale studio ha ammesso di non parlarne o di farlo raramente. Chi invece ha ammesso apertamente il proprio problema e incontrato comprensione si è mostrato anche più propenso a

partecipare di nuovo attivamente alle conversazioni. Colpisce riscontrare che le donne rivelano la propria ipoacusia all'interlocutore in percentuale più che doppia rispetto agli uomini, spiegandogli anche come migliorare la comprensione. Gli uomini rendono noto il problema senza però fornire informazioni utili per la comunicazione, come ad esempio l'opportunità di parlare chiaramente e lentamente o di fare in modo che la conversazione si svolga in un contesto silenzioso.

Sentire di più e vivere meglio

Parlare col partner del proprio calo d'udito è il primo importante passo da compiere verso una soluzione del problema che preveda il ricorso a un idoneo ausilio uditivo, che il più delle volte esplica effetti positivi non solo sulla personalità e la qualità di vita della persona che lo usa, ma anche sulla convivenza a livello familiare e sociale. Per lo studio Euro Trak svolto nel 2018 per confrontare a livello

europeo le difficoltà uditive delle persone, sono state raccolte le esperienze vissute dai familiari nel rapporto quotidiano con un portatore di apparecchi acustici: i loro resoconti confermano generalmente che le comunicazioni e i rapporti con la persona in questione sono migliorati da quando questa usa gli apparecchi acustici.

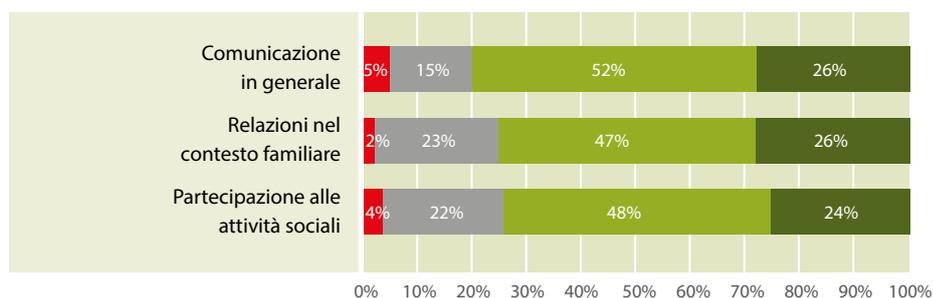
Portatori di apparecchi soddisfatti

Più di tre quarti delle persone con problemi d'udito, interpellati nell'ambito dello studio Euro Trak, ha riferito che la propria capacità generale di comunicazione è migliorata grazie agli apparecchi acustici, mentre una percentuale di poco inferiore di loro ha riscontrato un miglioramento delle

relazioni nel contesto familiare e nella partecipazione alle attività sociali. Una fetta quasi altrettanto consistente si è altresì detta pentita di non aver deciso prima di acquistare gli apparecchi acustici. Infatti prestare ascolto nella vita di coppia e partecipare alla vita sociale comportano un'insostituibile qualità di vita. 🎧

Che cambiamenti ha percepito nei seguenti ambiti della sua vita grazie agli apparecchi acustici?

- peggiorato
- uguale
- migliorato
- molto migliorato



Fonte: Studio Euro Trak Italia 2018, portatori di apparecchi acustici intervistati: 509



Quanto nuoce il rumore nel tempo libero?

Molte persone sono esposte tutto il giorno al rumore: al lavoro, per strada e sempre più, appunto, anche nel tempo libero. L'esposizione al rumore nel tempo libero può nuocere all'udito tanto quanto quella riscontrabile in luoghi di lavoro rumorosi.

Oggi molti studi dimostrano che il rumore nuoce alla salute ed è una delle principali cause dell'ipoacusia. Anche l'Organizzazione mondiale della sanità (WHO) è tornata recentemente a occuparsi del problema. Finora si sono però registrati casi di ipoacusia da rumore prevalentemente in relazione a inquinamento acustico elevato e prolungato sul lavoro. In quest'ambito, tuttavia, qualcosa è cambiato in positivo grazie alla maggiore sensibilizzazione degli interessati e all'impiego di otoprotettori. Diversa è invece la situazione per il rumore nel tempo libero, che rispetto ai luoghi di lavoro rumorosi è più difficile da localizzare con precisione e spesso è diffuso o frammisto ad altri suoni – ad esempio al parco giochi o in piscina. Il rumore può persino essere intenzionale, come nel consumo di musica a livello individuale o frequentando le discoteche. Certo è che oggi-giorno la causa principale dell'ipoacusia da rumore è il rumore nel tempo libero, e in particolare l'ascolto di musica ad alto volume con le cuffie.

Quand'è che il volume è troppo alto?

Il grado di fastidiosità con cui un rumore viene percepito varia da persona a persona. Esistono però chiari valori soglia oltre i quali l'impatto prolungato del rumore è dannoso. Un livello



costante di rumore di 85 dB, come ad esempio quello del traffico stradale intenso, comporta a lungo andare un danno uditivo. Questa soglia di volume viene però superata considerevolmente nei contesti uditivi in cui si trovano molte persone. I martelli pneumatici, ad esempio, causano un livello di rumore di circa 100 dB, ma ai concerti rock si raggiungono i 110-120 dB e la medesima intensità acustica si può produrre senza difficoltà nella musica trasmessa in cuffia da un impianto stereo, mentre una conversazione con toni normali si svolge a 60 dB.

Nuove linee guida della WHO

Le nuove linee guida dell'Organizzazione

mondiale della sanità per l'inquinamento acustico in Europa tengono conto anche del rumore prodotto durante le attività svolte nel tempo libero, considerata la sua preoccupante escalation. Tali direttive rappresentano raccomandazioni secondo le quali l'esposizione giornaliera prolungata al rumore dovrebbe essere inferiore al valore soglia di 70 dB, corrispondente grossomodo al volume di una conversazione vivace.

Nelle prossime edizioni della rivista vogliamo verificare e pensare quali ulteriori picchi di rumore si dovrebbero evitare nel tempo libero per non incorrere in un'ipoacusia da rumore. 📌

Conquistano argento indossando otoprotettori

Patrick Staschitz e Daniel Perkmann hanno vinto la medaglia d'argento per il loro settore professionale ai campionati del mondo dei mestieri "WorldSkills", tenutisi dal 22 al 27 agosto scorsi in Russia. Quali ostacoli i due giardinieri paesaggisti abbiano dovuto superare e perché in gara indossassero otoprotettori su misura Zelger, ce lo racconta Patrick nell'intervista.

audio: I giardinieri paesaggisti sono tosti, come recita il vostro motto. Cosa intendete?

Patrick Staschitz: Molti pensano che il nostro mestiere comporti solo cose belle. Ma lavorare all'aperto a volte può essere molto faticoso.

audio: Che siate tosti l'avete dimostrato anche ai campionati mondiali dei mestieri. Che progetto avete dovuto realizzare in team?

Staschitz: Dovevamo creare un giardino che rappresentasse la transizione tra la tundra e la taiga russe e un moderno giardino di città. Abbiamo tra l'altro realizzato una cascata che si riversava in un laghetto, e un ponte in legno sopra lo specchio d'acqua. Al centro del giardino, utilizzando un'impalcatura in legno, abbiamo creato una parete che doveva simulare il muro di una casa e sulla parete abbiamo realizzato un giardino verticale.

audio: Per tutta la gara avete indossato gli otoprotettori su misura di Zelger. Come vi sono stati d'aiuto?

Staschitz: Ai campionati mondiali si perdono punti se non si indossano otoprotettori. Ma ci sono stati consigliati anche da chi ha

partecipato lo scorso anno. Abbiamo fatto realizzare gli otoprotettori già all'inizio degli allenamenti a giugno. Questi dispositivi proteggono molto efficacemente dai rumori prodotti dall'ambiente e dai macchinari utilizzati e sono molto confortevoli da indossare perché si adattano perfettamente al condotto uditivo. Non li senti e non ti fanno sudare. In gara abbiamo potuto comunicare in modo ottimale tra di noi, nonostante gli otoprotettori, e questo è molto importante in una squadra a due, perché bisogna continuamente accordarsi per svolgere il lavoro assegnato con quanta più precisione possibile.

audio: Quali sfide vi sono sembrate particolarmente ardue?

Staschitz: Dimensioni e materiali sono rigorosamente prestabiliti, il che si riflette considerevolmente in termini di tempi di realizzazione e precisione del lavoro, soprattutto se i materiali non sono quelli che si utilizzano usualmente. Per la fontana ad esempio dovevamo utilizzare legno e piastrelle, mentre fin ad allora avevamo lavorato prevalentemente con la pietra. Abbiamo dovuto ritagliare i pannelli per la



Patrick Staschitz (a sinistra) e Daniel Perkmann

fontana da una lastra di arenaria che continuava a rompersi.

audio: Cosa significa quest'esperienza per il vostro sviluppo professionale e personale?

Staschitz: Abbiamo imparato molto, sia sul piano lavorativo che mentale. Già gli allenamenti preparatori sono come delle lezioni private. Sono rimasto colpito dall'ordine di grandezza di questa competizione: 1.300 partecipanti da oltre 60 Paesi, 200.000 visitatori che seguono dal vivo tutto ciò che accade: un'esperienza davvero unica. 🎧

Soluzione performante per ipoacusie gravi

“Xceed” è il nome del nuovo e potente apparecchio acustico di Oticon che offre alle persone con un’ipoacusia di grado da severo a molto grave la performante tecnologia OPN.

In presenza di un’ipoacusia molto grave, gli apparecchi acustici devono soddisfare requisiti particolarmente elevati in termini di potenza, suono e comfort di espressione verbale. Zelger esperti dell’udito ha confrontato il nuovo ausilio uditivo Xceed con il suo predecessore di casa Oticon, riscontrando migliorie soprattutto nella comprensione del parlato e nella qualità del suono. Gli apparecchi acustici Xceed si avvalgono dell’innovativa tecnologia OPN che permette a chi li porta di percepire ed elaborare tutti i suoni rilevanti provenienti da qualsiasi direzione. In questo modo i suoni principali, e quindi i segnali vocali, sono trasmessi da Xceed in modo chiaro e distinto, mentre i rumori di fondo rimangono udibili senza però distrarre. Questa ponderazione dei singoli suoni facilita l’utente nel sentire e capi-

re il parlato meglio e con minor sforzo.

Suono puro senza fischi

Xceed è dotato di un sistema sviluppato per evitare gli effetti di feedback, un fattore essenziale soprattutto per apparecchi acustici che devono garantire un alto grado di amplificazione, poiché in questi modelli è più elevato il rischio che si presentino questi fastidiosi fischi. Zelger ha verificato, testando Xceed sulla lunga durata, che il segnale vocale rimane chiaro e stabile per tutto il giorno.

Connessione wireless diretta

Tramite la tecnologia Bluetooth, Xceed si connette senza fili a tutta una serie di accessori. Il portatore può in questo modo ascoltare musica e audio TV direttamente dagli apparecchi acustici e effettuare telefonate

in vivavoce. Xceed può connettersi anche all’iPhone. Per tutti gli altri smartphone la connessione avviene attraverso l’accessorio ConnectClip. Il potente apparecchio acustico può essere facilmente comandato tramite un’app installata sullo smartphone, semplicemente premendo un pulsante.

Xceed Play

Xceed è disponibile anche in una versione sviluppata specificamente per i bambini con un’ipoacusia molto grave, che potranno così godere con Xceed Play di tutti i vantaggi della tecnologia OPN: un suono a 360° e la massima comprensione del parlato con efficace riduzione dei rumori di fondo. Gli apparecchi sono disponibili nei livelli di potenza SuperPower e UltraPower in numerose varianti cromatiche.

Il nuovo Xceed di Oticon è quindi una soluzione uditiva molto versatile per tutte le fasce d’età, dai più ai meno giovani, adatta all’uso quotidiano e molto performante. Per scoprire tutti i vantaggi e le possibilità d’impiego di questo nuovo sistema rivolgetevi agli esperti dell’udito Zelger in tutti gli Zelger Center e recapiti Zelger. 📞



Cresce la famiglia Marvel

La tecnologia Marvel è ora disponibile anche per apparecchi acustici retroauricolari con tubicino e per i dispositivi per bambini.

Un anno fa Phonak ha introdotto la piattaforma tecnologica "Marvel", dapprima per gli apparecchi retroauricolari Audéo con ricevitore esterno. Ora la famiglia di dispositivi uditivi Marvel si è arricchita del nuovo Bolero M, disponibile nella versione con tubicino. Zelger consiglia quest'apparecchio a persone con perdite uditive di grado da lieve a grave, che cercano una soluzione robusta nella fascia media di prezzo. Il Bolero M è disponibile sia in versione ricaricabile che con funzionamento a batteria.

Sentire bilateralmente in tempo reale

I vantaggi degli apparecchi Marvel sono evidenti soprattutto quando si deve ascoltare e comprendere in ambienti molto rumorosi. Bolero M riconosce un maggior numero di situazioni uditive rispetto al suo predecessore e si adatta automaticamente a esse. Il sistema dispone di una trasmissione del segnale binaurale, cosicché portando entrambi gli apparecchi ai due orecchi essi si scambiano i segnali in ingresso in tempo reale. L'utilizzatore percepisce dunque subito in entrambi gli orecchi i suoni recepiti da ciascun apparecchio acustico. Sente e capisce meglio il parlato, soprattutto quello di interlocutori distanti, in ambienti rumorosi o al telefono. Per un supporto maggiore in situazioni uditive complesse è disponibile l'accessorio Roger (vedere audioInfo), abbinabile al Bolero M.

Per utenti media

La piattaforma Marvel permette la connessione diretta con smartphone iOS o Android e altri dispositivi che supportano la tecnologia Bluetooth. L'utilizzatore può in questo modo usare i propri apparecchi acustici Marvel come cuffie wireless e trasmettere musica in streaming a entrambi gli orecchi o anche telefonare a mani libere. Dal test della trasmissione wireless eseguito da Zelger è risultata una qualità del suono ottimale, dovuta anche al fatto che questi apparecchi acustici fanno distinguere se ciò che viene trasmesso è parlato o musica e si adattano automaticamente di conseguenza.

Per i bambini

I nuovi apparecchi acustici Sky Marvel sono stati sviluppati specificamente per le esigenze dei più piccoli e presentano un design allegro con una vasta gamma di colori, elevato comfort, sicurezza e robustezza in ogni ambito della vita di un bambino. Anche questi apparecchi si avvalgono dei vantaggi della tecnologia Marvel, che permettono un'esperienza uditiva ottimale in un'aula scolastica rumorosa, al parco giochi, ascoltando musica o la TV.

Chi volesse testare i nuovi apparecchi acustici Marvel, può ora rivolgersi a Zelger esperti dell'udito. 📞

Roger™: per situazioni uditive complesse

Roger è un accessorio per apparecchi acustici Marvel, sviluppato specificamente per migliorare la comprensione del parlato in contesti rumorosi e a grandi distanze. Si tratta di un microfono che trasmette i segnali vocali direttamente agli apparecchi acustici, senza necessità di applicare a questi un ricevitore supplementare.

Con l'ausilio del microfono Roger, il livello del rumore nell'ambiente viene misurato continuamente e il volume del microfono automaticamente adattato. Se il livello di rumorosità cresce, la tecnologia Roger aumenta il volume della sorgente vocale perché resti udibile nonostante i rumori di fondo. Roger può essere utilizzato con facilità e in modo pratico in svariate situazioni uditive, ad esempio al ristorante, in riunioni di lavoro, a incontri e conferenze o in classe. 📞



Per le esigenze uditive dei bambini:
i nuovi apparecchi acustici Sky-M



**“Come funzionano esattamente...?”,
“Cosa posso fare, se...?”**

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono alle domande frequenti dei nostri lettori.

Hermann da Braies:

“Cosa s'intende per adattamento di un apparecchio acustico?”

L'adattamento degli apparecchi acustici, per cui di regola si dispone del referto di un otorinolaringoiatra, si riferisce al periodo in cui una persona con perdita d'udito accertata si avvale di un idoneo ausilio uditivo. Negli Zelger Center l'audioprotesista predispose un profilo uditivo personalizzato che tiene conto di capacità uditiva, contesto uditivo, elaborazione dei suoi nel cervello, preferenze uditive individuali e stile di vita della persona interessata. Dopo aver messo in chiaro le aspettative estetiche e di prezzo del cliente, si scelgono gli apparecchi adatti che il cliente può portare a casa per provarli nel suo ambiente usuale. Nel corso di diversi incontri con l'audioprotesista si eseguono poi le regolazioni di precisione necessarie. L'adattamento degli apparecchi si conclude solo quando si ottiene il migliore risultato uditivo possibile e la completa soddisfazione del cliente.

Per far sì che l'esperienza uditiva e sonora sia la migliore e più piacevole possibile, ogni cliente Zelger dispone di un personal trainer uditivo che lo affianca costantemente in qualità di consulente di fiducia dalla prima consulenza e per tutta la fase di adattamento, e anche oltre.

Monica da Bolzano:

“Al supermercato si vendono batterie per apparecchi acustici. Posso acquistarle?”

Sì, se si tratta di batterie zinco-aria adatte per apparecchi acustici. Noi però consigliamo di confrontare i prezzi. Spesso da Zelger le batterie per apparecchi acustici sono più convenienti. Solo da Zelger la confezione tripla con 18 batterie è disponibile a un prezzo scontato. Con la carta vantaggi Zelger, ogni volta che acquista una confezione tripla ottiene tre punti, un punto per la confezione da 6 batterie. Con dieci punti Zelger vi regalerà una confezione da 6 batterie. Anche la qualità verificata e la prontezza d'uso hanno il loro valore: Zelger ordina regolarmente batterie direttamente dal produttore, per cui è sempre garantita la piena efficienza e la durata delle batterie. 🌀

Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? **Scriveteci all'indirizzo info@zelger.it!**

La redazione si riserva di selezionare le domande pervenute (con indicazione del mittente) e di apportare eventuali tagli/adequamenti linguistici.



La confezione risparmio di Zelger con 18 batterie



Zelger Center Verona

A Verona Zelger compie 15 anni

Zelger esperti dell'udito si può ora legittimamente ritenere uno specialista in ausili uditivi ben insediato anche a Verona e dintorni. Da quando nel 2004 ha acquisito il negozio veronese di apparecchi acustici "Sordità Favale", sono state aperte in totale cinque filiali. Negli anni successivi al 2007, quando il negozio in via Redentore ha cambiato nome da "Favale" a Zelger, sono stati inaugurati dapprima lo Zelger Center Verona nei pressi di Piazza Renato Simoni in centro città e la filiale di Villafranca. Altri Zelger Center sono stati creati nel 2011 a Bussolengo nei pressi dell'ospedale, nel 2012 a San Bonifacio e nel 2017 in via IV Novembre ancora a Verona. Tutte le filiali Zelger si distinguono per carat-

teristiche qualitative inconfondibili: un ambiente moderno e accogliente dove si offrono ai clienti assistenza, qualità e innovazione. A ciò si aggiunge il forte impegno messo in campo da tutti i collaboratori di Zelger esperti dell'udito che contribuisce sensibilmente a offrire maggiore qualità uditiva e di vita. 📞



aperudito: l'aperitivo degli esperti

Nello scorso mese di giugno si è tenuta per la quinta volta a Verona e per la seconda a Trento l'iniziativa "aperudito" organizzata da Zelger. L'evento si svolge all'insegna del prezioso scambio di informazioni ed esperienze tra audiologi e audioprotesisti in merito agli sviluppi futuri nel campo dell'audiologia. L'amministratore Roland Zelger, il responsabile scientifico di Zelger esperti dell'udito Daniele Tregnaghi e l'esperta dell'udito Giulia Comai hanno presentato agli specia-

listi ORL, logopedisti e audiometristi presenti i più recenti sviluppi della tecnologia audioprotesica. A seguire non sono mancati quindi gli argomenti di conversazione, cosicché la serata si è conclusa tra interessanti discussioni tecniche durante l'aperitivo. 📞



L'esperta dell'udito Giulia Comai

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl
via Roma 18M, 39100 Bolzano
tel. 0471 912 150
www.zelger.it

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione:
Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout:
markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito,
Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Oticon,
Phonak

Stampa:
Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

Giocare rende felice.
Sentire anche.



Prova i nuovi
apparecchi acustici che
ti fanno sentire felice.
Ora ancora più piccoli,
con grandi prestazioni.

Bolzano

Via Roma 18M
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bressanone

Via Fienili 15A
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Brunico

Via Duca Sigismondo 6C
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Merano

Corso Libertà 99
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Trento

Corso 3 Novembre 41
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bussolengo

Via Cavour 32B
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

San Bonifacio

Corso Venezia 47
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Verona

Via Giovanni della Casa 22
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Verona

Via IV Novembre 13B
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Villafranca

Corso Garibaldi 4C
mar.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Camposampiero

Contrà Rialto 10
mar. mer. gio. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Padova Arcella

Galleria San Carlo 3
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Piove di Sacco

Via Roma 73
lun. mar. gio. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30



T 800 835 825
zelger.it



ZELGER

Esperti dell'udito